

## CELEBRAZIONI DELLA GIORNATA E DEL GIUBILEO DEI MIGRANTES NELLA DIOCESI DI LIVORNO



Frate Emilio Kolaczyk, Direttore dell'ufficio Migrantes della Diocesi di Livorno, ha radunato nella Chiesa di San Ferdinando diversi rappresentanti delle comunità straniere presenti nella diocesi per celebrare il Giubileo e la Giornata dei Migranti e rifugiati. Il gruppo formato da filippini, brasiliani e polacchi, processionalmente dopo aver attraversato le strade del quartiere della Venezia, si è recato davanti alla Porta Santa della Cattedrale dove il Vescovo Simone Giusti li ha ricevuti e ha celebrato il rito del passaggio della Porta della Misericordia. Dopo la sosta al Battistero dove è stata rinnovata la professione di fede, il gruppo ha fatto ingresso in Cattedrale ed ha sostato nella cappella del Santissimo Sacramento dove ha pregato attorno al Vescovo e ha invocato la Misericordia del Signore.



Dopo il rito giubilare, il vescovo Simone ha presieduto la concelebrazione eucaristica. Nel saluto ai presenti ha ricordato come la nostra città ha sempre avuto una vocazione di accoglienza al forestiero fin dalle origini. Questo atteggiamento non deve venir meno e ognuno di noi deve sentirsi responsabile del proprio vicino avendo sentimenti di solidarietà e di aiuto, sapendo che c'è più gioia nel dare che nel ricevere. Infine ha invitato ad affidare a Maria le proprie preghiere di intercessione perchè "custode della chiave che apre il cuore del suo Figlio che come a Cana non le ha saputo dire di no".



Mentre in tutte le Diocesi d'Italia si celebrava questa Giornata, monsignor Gian Carlo Perego, direttore generale della Fondazione Migrantes, ha dato notizia di come siano arrivati ormai a 27mila i migranti accolti nelle parrocchie, comunità religiose, monasteri e santuari di tutta Italia. Al momento dell'appello di Papa Francesco il 6 settembre scorso erano quasi 23mila. «Da settembre a oggi – ha detto – sulla base del Vademecum dei vescovi italiani, abbiamo assistito a un grande movimento solidale nelle nostre diocesi e parrocchie, con l'estendersi del numero di persone

accolte: si stima da mille a oltre cinquemila». «Soprattutto laddove i comuni sono stati latitanti – ha precisato il direttore di Migrantes – è cresciuto l'impegno dell'accoglienza ecclesiale».

*Monica Cuzzocrea*